

Le aziende del Legnanese adottano il Bernocchi e gli donano un laboratorio *Strumentazione d'avanguardia per l'istituto*

di CRISTIANA MARIANI

- LEGNANO -

C'È CHI SCEGLIE di adottare un bimbo, chi un cucciolo a quattro zampe e chi, forse ritenendolo più adatto al territorio in cui si trova a vivere e alle difficoltà del momento storico, decide di adottare un intero istituto scolastico. E di donare all'Isis Bernocchi un nuovo laboratorio di meccanica con un centro di lavoro a controllo numerico e un'aula informatica con postazione Cad/Cam. Ventisei imprese si sono unite sotto l'egida di Confindustria Altomilanese, che ha promosso il progetto, e hanno iniziato una raccolta fondi. «I contributi delle aziende però non erano sufficienti a coprire tutte le spese e così abbiamo coinvolto la Fondazione Cariplo, che ci ha dato a sua volta una grande mano» - racconta Piero Cattaneo, presidente della Fondazione Ticino Olona - «Quello che abbiamo fatto con questa operazione è stato aprire una finestra sul futuro».

IERI MATTINA si è svolta la cerimonia di inaugurazione del laboratorio, che è stato anche l'occasione per la premiazione degli studenti che si sono diplomati con la votazione di cento e lode. Grande

la partecipazione alla giornata di ragazzi e imprenditori. «In quattro anni siamo riusciti a ottenere questo risultato, i tempi però dovrebbero essere più veloci» - commenta Gian Angelo Mainini, presidente di Confindustria Altomilanese - «Tutti insieme siamo abbastanza "poveri", ma insieme facciamo sistema e questo è un esempio di come pubblico e privato possano lavorare per fare qualcosa di grande e di positivo, soprattutto per i nostri giovani. Non servono tanto i macchinari, quanto il capitale umano. Le persone, le loro capacità e la loro formazione

FIANCO A FIANCO
Gli industriali sono stati aiutati da Fondazione Cariplo e Fondazione Ticino Olona

sono molto importanti». Soddisfatta anche la preside dell'Isis Bernocchi, Rosamaria Codazzi: «È uno dei più importanti atti concreti sulla via dell'interconnessione tra mondo della scuola e realtà imprenditoriali. Auspicio che questo sia il primo, importante passo nella direzione del dialogo costruttivo, costante e attuale che l'istruzione superiore nel suo complesso deve perseguire nell'ottica del successo formativo».

IL PROGETTO ha un valore complessivo di circa 135mila euro e a questo si è aggiunta una stampante 3D donata dal Comune di Legnano. «Questo è stato un progetto ambizioso, che all'inizio sembrava essere irrealizzabile» - dichiara il sindaco Alberto Centinaio - «Da qui si parte per costruire la speranza per il futuro. Esempi di quello che abbiamo fatto noi devono essere sempre più replicati nel nostro Paese».

LE AUTORITÀ
Dal sindaco Alberto Centinaio fino ai portavoce delle altre istituzioni politiche, passando per Gian Angelo Mainini, presidente di Confindustria Altomilanese, e molti imprenditori: tutti accolti dalla padrona di casa, la preside Rosamaria Codazzi



ENTUSIASMO
Alcuni studenti premiati dal vertice Apil per essersi diplomati con il massimo dei voti: quella di ieri è stata una giornata di festa anche per molti ragazzi dell'istituto legnanese. A lato Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica.



IN VISITA L'OTTIMISMO DEL DIRETTORE GENERALE DI FEDERMECCANICA
«Le tute blu sono un orgoglio per il Paese»

- LEGNANO -

«LE FABBRICHE di oggi non sono luoghi sporchi, polverosi e antiquati. Oggi anche nelle fabbriche c'è molta tecnologia. Bisogna essere orgogliosi di essere metalmeccanici, perché questo è un ambito che concorre a trainare l'economia italiana». Parlare di settore metalmeccanico a Legnano in questi giorni, con la vicenda della Franco Tosi che sta tenendo ban-

co, non è facile. Eppure Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica, lo fa con ottimismo. «Il manifatturiero non solo serve, ma è indispensabile per la nostra economia e per l'Europa stessa. Non ci può essere sviluppo senza il settore manifatturiero. Bisogna metterlo al centro delle politiche economiche» - afferma - «Senza il manifatturiero non ci può essere futuro, senza il metalmeccanico

in particolare in Italia la bilancia commerciale sarebbe in difficoltà. Per questo è importante sostenere questo settore industriale».

LE ULTIME decisioni, soprattutto quella presentata da Mario Draghi l'altro ieri, aprono nuovi scenari per gli imprenditori. «È passato è importante per capire la rotta giusta e guardare avanti. Gli

imprenditori non hanno mai cercato alibi, hanno sempre rischiato e continuano a rischiare sulla loro pelle - sottolinea Franchi - «Hanno sempre investito sul futuro, il problema è che fino ad oggi lo hanno sempre fatto solo gli imprenditori. La politica monetaria non basta, importante è anche quella economica. Con il piano di Draghi si compie un passo in avanti, ma non basta. Ci vuole coraggio. Abbiamo sempre sostenuto anche le politiche attive, la persona deve essere messa al centro delle strategie sia del Governo sia delle imprese».

C. M.